

Repsol con Rampf nel riciclo di schiume PU

Siglato accordo per la costruzione di impianti di riciclo chimico in Europa e lo sviluppo congiunto di polioli rigenerati.

30 luglio 2021 08:52

Repsol ha ottenuto l'esclusiva in Europa per la progettazione e la costruzione di impianti per il riciclo chimico di poliuretani espansi con tecnologia di processo della tedesca Rampf Eco Solutions. L'accordo comprende anche lo sviluppo congiunto e la distribuzione di nuovi polioli ottenuti dal riciclo di diverse tipologie di rifiuti post-consumo a base poliuretanica.



L'obiettivo è sfruttare le rispettive competenze in termini di riciclo di schiume poliuretaniche, formulazione e produzione di polioli, in modo da favorire il recupero di espansi attraverso la costruzione di nuovi impianti in Europa.



Repsol si sta già muovendo: a marzo, il gruppo spagnolo ha annunciato di voler avviare entro la fine del prossimo anno un nuovo impianto per il riciclo chimico di schiume poliuretaniche all'interno del polo petrolchimico di Puertollano (nella foto), vicino Madrid, con una capacità di trattamento pari a circa 2mila tonnellate annue di rifiuti ([leggi articolo](#)).

Con sede a con sede a Pirmasens, in Germania, Rampf Eco Solutions ha messo a punto processi chimici per il riciclo di sfridi e rifiuti provenienti da schiume poliuretaniche utilizzate nella produzione di materassi, imbottiti, sedute auto e isolanti termoacustici, prodotti oggi difficili da recuperare con processi di tipo meccanico. Utilizzando processi di solvolisi (glicolisi, acidolisi e amminolisi) si ottengono polioli riciclati con qualità e prestazioni paragonabili a quelli ottenuti da materie prime vergini.

La società tedesca ha sviluppato anche processi chimici per il trattamento di rifiuti a base poliestere (PET/PSA, PLA, PC, PHB) o materie prime biobased come gli oli vegetali.

© Polimerica - Riproduzione riservata